

ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuato le Domeniche e le Feste anche civili.
 Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 9 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE 29 GENNAJO

Secondo un dispaccio odierno il *Journal officiel* dichiara che un articolo della *Patrie* intitolato: *Ricostituzione e federazione delle Guardie Nazionali*, non è che un lungo tessuto di orrori. Lo stesso giornale indi soggiunge che ogni tentativo tendente a ricomporre a Parigi un esercito rivoluzionario, si reprimerà immediatamente conforme alle leggi. Questa dichiarazione sta poco in armonia colla prima, perchè se questa esercito rivoluzionario non esiste che nella fantasia della *Patrie*, non c'era bisogno di fare allusione ad eventuali misure da prendersi per reprimere ogni tentativo di ricomporre. Questa ambigua dichiarazione del giornale ufficiale dà quindi un certo peso non solo all'articolo della *Patrie*, ma anche ad un brano di una corrispondenza che la *Perseveranza* riceve da Parigi e nella quale leggiamo: « Si assicura che quelli (i federati messi in libertà) che ritornarono a Parigi hanno immediatamente ripreso le loro abitudini politiche e che si riorganizzano clandestinamente. La Federalizzazione della Guardia nazionale, i suoi quadri, il Comitato centrale e i capi quartieri funzionerebbero a meraviglia. Sono stato assicurato altresì che dalla statistica delle armi a fuoco che si sarebbero dovute trovare nella capitale secondo i calcoli dello stato maggior generale, mancherebbero all'appello 80.000 fucili, e anche, circostanza curiosa, una sessantina di cannoni. »

I bonapartisti hanno fatto di questi giorni o fanno ancora parlare di sé, sia a proposito di un loro complotto che non si sa bene se sia o no stato tramato, sia a proposito della candidatura di Rouher a membro dell'Assemblea per la Corsica. Louis Blanc ha pubblicato una lettera per combattere quella candidatura; ma i giornali bonapartisti che spiegano adesso una singolare energia, specialmente combattendo il Naquet che propone all'Assemblea di mettere Napoleone in istato di accusa, la difendono con molto vigore. L'*Ordre*, per esempio, ha sull'argomento un articolo che termina con queste parole: « Hanno un bell'ingiuriarci, ciò non fa niente. Si potrà provare che si manca di savoir vivre, non si proverà esser possibile l'impossibile. Si avrà un bel gridare Sedan e due dicembre su tutti i toni, ciò non varrà un buon riattivarsi degli affari, una buona organizzazione dell'armata a una buona situazione in Europa. Ve lo abbiamo detto dopo il primo giorno; il mezzo di evitarci non è di ingiuriarci, è di non farci riumpiangere. Non è nostra colpa se ogni giorno che scorre ci fa desiderar sempre più. » Ciò peraltro non impedisce al *Sicle* di confidare che Rouher sarà escluso dall'elezione, e che le elezioni dell'isola andranno d'accordo con quelle delle metropoli.

Mentre la stampa francese si occupa e dei bonapartisti, e dei legittimisti e orleanisti la cui fusione è a vicenda annunciata e smentita, le teorie protezioniste ed illiberali vanno facendo cammino nell'Assemblea e finiranno per completare la rovina della Francia se non sono a tempo arrestate. In un articolo che il *Journal des Débats* dedica alle tasse marittime queste idee sono combattute energicamente e si prevede che se saranno attuate, la decadenza commerciale della Francia terrà dietro alla decadenza politica, e quel paese si troverà ben presto superato dagli altri e specialmente dall'Italia: « Nel vedere i progetti di legge che vengono presentati sulle materie prime, sulla marina mercantile, sembra che siano proposti di fare della Francia una potenza commerciale di terzo ordine o di quart'ordine e di consolidare la nostra decadenza cominciata col col'ultima guerra. Tutto ciò che vi è di vivace e d'energico nel paese, reclama contro questi disastrosi tentativi di reazione. Lione, Marsiglia, l'Avre, tutte le città ove c'è attività e spirito d'iniziativa sono minacciate d'essere immolate ai pregiudizii che tutta Europa ha da gran tempo abbandonati. Se noi entriamo, per ammettere l'impossibile, in questa via; cadremo non solo al di sotto dell'Inghilterra e della Germania, ma anche al di sotto dell'Italia, la cui industria ed il cui commercio prendono, da alcuni anni, un enorme sviluppo. Se ciò avesse ad avverarsi, sarebbe un ben piccolo conforto per i francesi lo sviluppo che prendono i Comitati per raccogliere offerte destinate ad accelerare lo sgombramento del territorio occupato. »

L'ottimismo della *Presse* di Vienna la quale ritiene sicuro che nella questione galliziana si verrà ad un accordo, sta poco in armonia coll'ingenuità che tengono i giornali polacchi. Il *Dziennik Polski*, sconsigliando i deputati a non cadere nelle domande fatte nella Risoluzione, e la *Gazetta Narodowa* li consiglia a respingere un compromesso sulla base della riforma elettorale, tanto più in quanto che il ministero Auerberg dovrà cadere in uno o due anni, e allora vi sarà il caso d'un solido compromesso. Fino a quel tempo

essa scrive, i polacchi possono attendere. Il *Pesti Naplo* si è preso l'assunto di far appello alle coscienze dei polacchi eccitandoli a farsi veder finalmente politici pratici: ma a questo consiglio ha risposto l'Assemblea generale della Società del Progresso di Leopoli, nella quale dopo aver presentato alla discussione argomenti che erano decisi attacchi diretti al Governo, si conchiuse col deliberare che nel caso la Risoluzione non dovesse venir accettata in tutta la sua estensione i polacchi dovrebbero tosto unirsi all'opposizione di diritto pubblico dei czechi, dei sloveni, e dei clerofeudali.

I giornali tedeschi continuano ad occuparsi di mons. Ledochowki che il Papa voleva creare primate della Polonia. Il Governo prussiano se ne allarmò, e rese edotta la Corte pontificia che esso avrebbe proibito questo titolo con ogni maggiore severità. Perciò il cardinale Antonelli avrebbe negato, dicendosi di ricevere il conte Tauffkirchen e a sua volta il Governo prussiano sarebbe intenzionato di farsi rappresentare d'ora innanzi in Roma da un semplice incaricato di affari. In questo avvenimento noi non possiamo simpatizzare né per gli uni né per altri; né per il papato che vuole si ridesti il ricordo della Polonia ma soltanto per farne strumento ai suoi fini, né per il governo prussiano che rintuzza le velleità sacerdotali, ma unicamente per poter cancellare dal mondo sino il nome della nazione polacca.

In una corrispondenza mandata da Cracovia all'*Oss. Triestino* leggiamo che nell'esercito russo proseguono con ardore le iniziate riforme. Già da molto tempo erasi fatta sentire la scarsità di ufficiali e di allievi per la carica di ufficiali. Per attirare l'elemento intelligente nell'armata, il Governo russo aumentò largamente le paghe dell'ufficialità, affinché anche quelli che sono investiti di gradi inferiori, possano decentemente vivere. Il ministero della guerra è parimente in procinto di far forti spese, per mettere in completo stato di difesa le piazze forti delle frontiere meridionali ed occidentali. Da questi fatti si spiega come avvenga che la dotazione dell'armata russa assorba la maggior parte del bilancio e sia più considerevole che in veruno Stato militare d'Europa.

La risoluzione adottata dal re Amedeo di saggiare le Cortes al Ministero incontra approvazione nella stampa italiana ed estera. Le Cortes, divise e suddivise in partiti, dopo la separazione degli Zorilliani dai Sagastiani, non offrivano una maggioranza possibile sulla quale potesse trovare appoggio il governo, fosse a capo di esso o il Zorilla o il Sagasta. Vedremo ora se il paese stanco da questa continua lotta dei partiti, ch'è una delle piaghe più velenose della Spagna, saprà rispondere al leale appello fattogli dal suo giovane re, mandando al Consiglio uomini, i quali più che a disputarsi un portafoglio ministeriale, mirino a ridare alla Spagna il posto che le si compete fra i popoli civili d'Europa.

Anche in Portogallo si studia il modo di mettere un termine ai troppo frequenti mutamenti politici, dando saldezza maggiore alle istituzioni costituzionali. Si tratta di una riforma della Carta, e il ministro dell'interno presentò già il relativo progetto.

Il nuovo Gabinetto greco ha pubblicato il suo programma, nel quale promette tutto ciò che in tali occasioni promettono i ministri, cioè libertà nelle elezioni, amministrazione sincera ed onesta, bilancio senza disavanzo ed altre belle cose di questo genere. Intanto è cominciata l'agitazione elettorale. Nella capitale i candidati per la Camera sono molti; pare però che il ministero abbia già preso la sua decisione sui candidati ministeriali. Anche l'opposizione si prepara, dal canto suo, con tutta energia per abbattere il ministero, onde continuare così nell'edificante sistema delle crisi ministeriali periodiche.

L'INCHIESTA INDUSTRIALE.

Abbiamo fatto altre volte parola nel nostro giornale della *inchiesta industriale* e dei suoi scopi, e del principio ch'ebbe a Napoli in occasione del terzo Congresso delle Camere di Commercio. Siccome essa si proseguirà nelle altre parti d'Italia ed anche nella nostra: così crediamo utile di dare qui un estratto del rapporto della Camera di Commercio di Udine sopra la richiesta fatta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, circa all'esistenza in Provincia delle industrie distinte nelle categorie cui diamo più sotto.

Daremo in appresso anche quella parte degli interrogatori che possono più particolarmente riguardare il nostro paese, ed anche quelle osservazioni e notizie cui credessimo utile di far conoscere ai lettori e produttori nostri. La Camera ha indicato anche al Ministero un certo numero di persone che

potrebbero essere interrogate, salvo a proporre altro occorrendo. Sotto a tale aspetto adunque sono parecchi, i quali hanno uno speciale interesse di conoscere quanto si sta facendo a questo riguardo.

Ecco intanto le *dieci categorie* sotto alle quali si comprendono le principali industrie, per le quali sarà da farsi l'interrogatorio.

1. Principali prodotti dell'agricoltura (cereali, olii, vini, frutta, agrumi ecc.) e produzioni industriali che immediatamente ne derivano (Pasta, saponi, alcool, birra, conserve alimentari, ecc.)

2. Produzioni agrarie di materie industriali (materie zuccherine, tintorie, da concia, lino e canape, cotone, seta e lana) e loro prime preparazioni e trasformazioni in quanto sono destinate allo spaccio. — Raffinerie di zucchero.

3. Candele steariche e prodotti chimici d'origine organica.

4. Bestiami, carni, formaggi.

5. Filatura, tintura e tessitura del lino e della canape e cordami.

6. Trattura, filatura, tintura e tessitura della seta.

7. Filatura, tessitura e tintura della lana.

8. Filatura, tessitura e tintura del cotone.

9. Cappelli di feltro.

10. Cuoi, pelli, e loro lavorazioni.

11. Paglia e lavorazioni relative.

12. Carta, stracci ed altre materie relative.

13. Stampa, incisione, litografia, fotografia ecc.

14. Fabbricazione di mobiglie, di carrozze ed altri veicoli. — Strumenti di musica.

15. Industrie minerarie (miniere e cave, metallurgia, costruzioni meccaniche, armi, strumenti di precisione, strumenti chirurgici, ceramica; vetterie, conterie e smalti, prodotti chimici d'origine minerale, polvere pirica, sale).

16. Industrie artistiche (oreficeria, gioielleria vera e imitata, lavori in corallo, in lava, e in pietra dura, intagli in legno e in avorio).

17. Trasporti marittimi, — costruzioni navali.

18. Trasporti terrestri, — per ferrovia, per strade ordinarie, per vie acqued.

Ed ecco l'estratto del rapporto della Camera di Commercio, che risponde a questo quesito genera le circa alla Provincia di Udine, a preparazione delle interrogazioni che si faranno ai singoli industriali ed alle altre persone più intelligenti della materia.

N. 1. Il principale prodotto dell'agricoltura della Provincia di Udine sono i cereali, e tra questi il frumento ed il sorgoturco. Il frumento è coltivato in tutta la pianura, e specialmente nella parte bassa in quantità sovrabbondante al consumo del paese; il granturco è coltivato pure in tutta la provincia con produzione ordinariamente sufficiente al grande consumo che se ne fa, ma scarsa ogni poco che domini la siccità, come fu il caso l'ultimo anno. In piccola quantità si producono anche altri cereali, come la segale, l'orzo, ed in minore ancora il grano saraceno, l'avena ed il riso, come pure gli altri prodotti accessori per l'alimentazione, quali sono quelli dei legumi, delle patate, delle rape.

Un'altra piccola produzione del suolo, che entra nella rotazione coi cereali è il castagno, dal quale se ne spremesse l'olio. Nella regione delle colline si coltivano le frutta, delle quali soltanto le castagne si esportano.

I vini ordinari, ma in qualche parte di ottima qualità, erano tempo addietro uno dei principali prodotti dopo i cereali; ma questa Provincia fu la più a lungo travagliata dalla crittogama, sicché le vecchie viti perirono tutte, e soltanto da pochi anni si vanno rinnovando le piantagioni delle viti, in qualche minore quantità quelle disposte nei filari dei campi coltivati a cereali, e più nei vigneti di rono. La piena produzione per il consumo locale non si avrà però che da qui a qualche anno. La fabbricazione industriale del vino mediante un'associazione enologica, sebbene incoraggiata dal sussidio offerto dalla Provincia, non poté ancora attecchire, principalmente stante la scarsità del prodotto. In una parte della Provincia la vite darebbe prodotto eccellente ed anche copioso, se la fabbricazione ed il commercio dei vini s'imparassero a fare come un'industria particolare al modo del Piemonte ed in qualche luogo della Toscana. Se sull'antica via commerciale della Germania per la così detta Pontebba venisse finalmente a stabilirsi la ferrovia tante volte invocata, si potrebbe da quella parte riprendere tra non molto una vantaggiosa esportazione di vini per i paesi tedeschi.

Come prodotti industriali direttamente derivanti dai suddetti prodotti agrari non figurano che in piccola quantità le paste, delle quali c'è bensì una fabbrica abbastanza importante ad Udine, danneggiata però non poco dai confini, oltre ai quali non spedisce più i suoi prodotti. Per la produzione della acquavite si solevano dai proprietari distillare le vinacce proprie e dei vicini. Era un'industria, la quale stava per riprendere col ricomparire del vino, massimamente per essersi avvezzato il popolo delle

campagne a sostituire al vino questa bevanda spiritosa. Ma tale industria minuita è stata soffocata in sul nascere dalla difficoltà di esercitarla in piccolo, quale industria sussidiaria dell'agricoltura, col modo di tassazione e di sorveglianza introdotto. Non pochi possidenti dovettero così abbandonarla totalmente per non sottostare alle formalità dispendiose e moleste volute dal regolamento finanziario. È un danno non lieve che così la materia alcoolica che si trova nelle vinacce vada inutilmente sprecata.

Ci sono poche fabbriche di birra, delle quali una di qualche importanza. Forse se ne potrebbero attuare delle altre, agevolando la prontezza dei trasporti sulle ferrovie per i diversi centri di consumo dell'Italia. Le condizioni della fabbrica di birra Moretti di Udine, che ha una vera d'importanza, sono sensibilmente peggiorate per il fatto dell'amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia. Fino al 1866 la birra del Moretti viaggiava con i treni dei passeggeri, restando i noli parificati alla tariffa ordinaria. Dopo il 1866 tale facilitazione venne tolta al Moretti che deve pagare il triplo se vuole valersi di quei treni, nel mentre la birra di Germania continua a viaggiare con i treni dei passeggeri, godendo il favore di tariffe assai basse. Da questo trattamento differenziale ne consegue un fatto dannosissimo alla fabbrica di Udine: e per metterlo in evidenza accenneremo che, nel mentre il Moretti dovette pagare L. 300 per nolo d'un vagone da Udine a Bergamo, altro vagone di birra che lo stesso corrispondente ritirava da Graz non pagava fino a Bergamo che sole L. 245. Il Moretti, che ebbe ricerca di Birra da Roma faceva domanda alla Società dell'Alta Italia ed alle Meridionali, di essere parificato per le sue spedizioni in quanto a noli e mezzi di trasporto agli industriali dell'Austria; e n'ebbe parimenti il rifiuto.

È troppo evidente che in tali condizioni sfavorevoli di fronte alla industria estera, le fabbriche nazionali non possono prosperare: e sarebbe sommamente desiderabile l'intromissione autorevole del Governo, perchè le società ferroviarie usassero un trattamento più equo. — Di fabbriche di sapone non se ne ha che qualche piccolo principio.

N. 2. Il principale e quasi unico prodotto che cade sotto questa categoria è la seta. Il Friuli è da molto tempo produttore di seta in sommo grado. Soltanto questa produzione venne estremamente danneggiata dalla pebrina. Molti lodevoli sforzi si fanno per restituirla alla anteriore floridezza, ma siamo ancora lontani dall'arrivare allo scopo. Siccome però la produzione della seta è la più sparsa in tutta la Provincia, e siccome i suoi guadagni si ripartiscono su tutte le classi della popolazione, così sarà lodevolissimo ogni sforzo ed ogni incoraggiamento per rianimarla. Speriamo che la Stazione agraria stabilita presso all'Istituto tecnico ed aiutata dalla Associazione agraria, se si potrà fare che a questa benemerita istituzione facciano capo tutti i Comizi agrari, poverissimi d'azione nel loro isolamento, contribuirà ad animare tra i possidenti gli studi e le esperienze per ricondurre questa produzione al punto almeno in cui era. Forse specializzando i prodotti, ed irrigando le terre povere, per poter cavare concimi per i gelseti, si potrà riprendere per questa produzione quel moto ascendente che fu da circa quindici anni perduto.

Ogni altra coltivazione di piante industriali si trova qui appena in minime proporzioni. Anche la lana viene appena prodotta dalle scarso pecore cui tengono i contadini più agiati per filarla e tesserne mezzolano in casa.

N. 3. C'è appena qualche minima fabbricazione di candele di sego, ed anche di cera per uso di chiesa, la cui materia si trae di fuori, e di colla animale cavata dai carnicci delle conche e dalle ossa. Sarebbe desiderabile che quest'ultima materia non si esportasse e che l'estensione dell'industria principale venisse a lasciare al paese la materia concimante. Lo stesso dicasi dei pannelli di Colzat.

(continua)

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

La risposta del conte Andrássy alla deputazione cattolica, che lo sollecitava a sposare la causa del governo temporale del Papa, ha gettato lo sbalordimento nel campo clericale. Il disinganno ed il dispetto sono in proporzione delle illusioni che si erano fatte, e delle grottesche speranze alle quali avevano avuto l'ingenuità di abbandonarsi. Non potendo né distruggere, né porre in dubbio l'autenticità di quella risposta per essi tanto desolante, quei signori si studiano oggi di dettarsi il più che possono il senso del discorso del ministro austriaco. È utile perciò vi dica, che quelle attenuazioni sono tutte insistenti. Il conte Andrássy ha parlato

chiaro e netto, ed ha detto che il Papa non avrebbe potuto avere in nessun posto quella residenza geniale (sic) che ha ora in Vaticano. Ciò che rende più significativo il linguaggio del conte Andrássy, è il riflettere che il linguaggio del ministro austriaco fu all'intuito spontaneo, e dettato non solo dai riguardi internazionali, ma anche dalla considerazione pratica e giudiziosa dei veri interessi dell'Impero austro-ungarico.

Scrivono da Vienna, e si comprende, che il nunzio monsignor Falcinelli abbia fatto vive rimozioni al Governo austriaco per il discorso del ministro degli affari esteri. Non è difficile indovinare la risposta: il conte Andrássy allo zelante nunzio ha, per dirla con una locuzione volgare, ma assai appropriata all'occasione, risposto *coppa*.

Scrivono pure da quella stessa città, che il ministro italiano conte di Robilant seppe del discorso del conte Andrássy quando questo era già stato pronunciato, e quando già se ne era diffusa la notizia. E questo particolare conferisce una significazione anche più amichevole verso l'Italia alla risposta del ministro austriaco.

Il conte Zaluzsky, finora consigliere della legazione austro-ungarica in Italia, lascia il suo posto, e parte da Roma in questi giorni. Egli torna a Vienna, dove occuperà un posto nel Ministero degli affari esteri equivalente a quello che è presso di noi una direzione generale. Sarà incaricato specialmente della direzione che tratta gli affari con l'Italia. Anche la destinazione del conte Zaluzsky è piena di significazione benevola verso l'Italia, poiché tutti sanno che quell'egregio diplomatico durante il suo soggiorno fra noi ha attestato continuamente al nostro paese la più cordiale amicizia.

Alle amarezze che questo contegno dell'Austria procura ad essi, i signori, dei quali discorro, cercano compenso nella speranza di imminenti sconvolgimenti in Spagna e di rovina del trono di quello che essi chiamano per dileggio Don Amadeo. Finora lo facevano ammazza una volta al mese, o scappano una volta per settimana: oggi non hanno cangiato la cantilena, ma il tuono dicono che la crisi elettorale nella quale la Spagna è ora impacciata riuscirà funesta alla nuova dinastia. Non mi sembra superfluo riferirvi che le notizie, le quali tutti pervengono qui da Madrid, sono di tinta tutt'altro che oscura. Le difficoltà non sono di piccolo momento; ma il trono del re Amadeo non è punto scosso, ed anzi tutto fa presagire che anche la crisi attuale verrà felicemente superata.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi all'Opinione:

A qualcuno che gli chiedeva per qual ragione avesse tanto ritardato il proprio arrivo a Parigi, il principe Orloff ha, dicesi, risposto: Che volete? un ambasciatore non può aver fretta quando il Governo presso il quale è accreditato può cambiare l'indomani del giorno in cui gli avrà presentate le sue credenziali.

Le nomine della Commissione incaricata di esaminare i trattati di commercio non furono tutte felici. La maggioranza è favorevole alla denuncia del trattato coll'Inghilterra. Di questa maggioranza fanno parte parecchi deputati che vogliono denunciare il trattato, senza poi desiderare che si ritorni al sistema della protezione, ma se si lascia la porta un po' aperta è molto probabile ch'entri il nemico.

Il signor Wolowski ha eloquentemente combattuto la denuncia del trattato di commercio, e fu alla sua volta combattuto dai signori Vittorio Lefranc e Giulio Simon. Quest'ultimo era, un tempo, ardente fautore del libero scambio; come San Paolo sulla via di Damasco, sarà stato convertito sulla via del ministero dal sig. Thiers.

Il Paris Journal annunzia che giovedì il signor Thiers si recherà a pranzo dal duca d'Aumale. Un proverbio di Salomone dice che l'uomo finisce sempre per cadere dalla parte verso la quale è inclinato.

Il Gaulois accenna un fatto che, se è vero, dimostrerebbe l'esistenza d'un Gabinetto nero. Una persona riceve due lettere, una proveniente da Londra e l'altra dall'Alvernia. Soltanto, nella busta col bollo dell'Inghilterra trova la lettera dell'Alvernia, ed in quella dell'Alvernia la lettera d'Inghilterra!

Polonia. Scrivono da Cracovia all'Oss. Trionfano:

Si direbbe che il Governo russo, colle sue misure amministrative, voglia porgere ai Polacchi l'occasione di far manifestazioni, relative al tutto secolare della Polonia; queste manifestazioni sono negative, però le uniche possibili nelle circostanze. In Varsavia si era risoluto di astenersi da divertimenti durante il carnevale; ma l'autorità, non volendo che i locali consueti di pubblici divertimenti restassero chiusi, diede ordine all'amministrazione del Ridotto, di riaprirlo ed ivi preparare le feste come per il passato. Questa disposizione servì di motivo ad una dimostrazione, perchè i notabili della città, invece di mostrarsi al ballo, colle loro signore, abbandonarono Varsavia, recandosi nelle loro campagne ed anche all'estero. Intanto procedo costantemente la russificazione della nostra Università, perchè vi si collocano sempre professori russi, mentre se ne allontanano i Polacchi.

Inghilterra. Il segretario di Gladstone, rispondendo al Memoriale dei dissidenti protestanti

contro l'istituzione di una Università cattolica in Irlanda, dichiarò infondata la voce che il Governo intendeva dotare un istituto di questo genere.

— In Irlanda continuano i meetings in favore delle domande dei prelati cattolici romani; giornali irlandesi dovuti alla corte romana fanno gran caso di queste dimostrazioni, e sperano di spingere la Camera e il Governo a dare ascolto alle loro esigenze. Persone peraltro degne di fede affermano che quelle riunioni non hanno quell'importanza, che loro attribuiscono i giornali clericali. Esse sarebbero popolate più che altro da persone delle infime classi, e da partigiani personali dei vescovi cattolici. Le altre classi della società si astengono dall'intervenirvi, perchè non hanno fiducia nel successo delle loro domande. Infatti tutta la stampa inglese si è unanimemente pronunziata contro l'educazione cattolica.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 52 Leva

Leva della Classe 1851

ORDINE DI LEVA

Il Prefetto della Provincia di Udine

Visto la legge 26 marzo 1871 N. 136 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare in tutte le provincie del Regno due Leve distinte e separate su i giovani nati negli anni 1850 e 1851 per fornire un contingente di 50.000 uomini in ciascuna categoria per ciascuna delle due classi di leva;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva:

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1851 sono chiamati all'esame definitivo ed arruolamento avanti il Consiglio di Leva nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2. Gli iscritti che pretendono alla esenzione nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi senza indugio i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

3. Tutti gli iscritti di questa Leva, eseguendo il versamento della tassa in L. 2500 stabilita dal R. Decreto 8 ottobre 1871, possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria, sia presso il Consiglio di Leva, sia presso i Comandi di Distretto militare o dei Corpi, purchè nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

4. Le reclamazioni degli iscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di Leva, debbono essere presentate al Prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. — Scorso l'anzidetto termine i diritti degli iscritti resteranno, a senso della Legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di Leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta senza bollo; devono però essere redatte in conformità al disposto dei paragrafi 931 e 935 del Regolamento sul reclutamento.

5. Le domande di visita per delegazione tanto all'estero che nel Regno saranno ammesse se fatte sino al giorno (14 febbraio prossimo) che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di Leva per l'esame definitivo ed arruolamento, epperò si avverte che, qualora codeste domande venissero fatte posteriormente al suindicato giorno, saranno irrimediabilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso se in esse non siano indicati oltre il nome e cognome dell'iscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dello iscritto medesimo, il numero avuto in sorte nel Distretto in cui ha preso parte all'estrazione.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni della Provincia per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo Ufficio.

TABELLA

dei giorni stabiliti per l'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Civiale 15 febbraio 1872 9 ant. dal N. 1 al 180.	Idem 16 febr. 1872 9 ant. dal N. 181 all'ultimo.
S. Pietro 17 febr. 1872 9 ant. tutti.	Latisana 19 febr. 1872 9 ant. tutti.
Tarcento 20 febr. 1872 9 ant. dal N. 1 al 112.	Idem 21 febr. 1872 9 ant. dal N. 113 all'ultimo.
Palma 22 febr. 1872 9 ant. dal N. 1 al 142.	Idem 23 febr. 1872 9 ant. dal N. 143 all'ultimo.
Sacile 24 febr. 1872 9 ant. tutti.	Gemona 26 febr. 1872 9 ant. dal N. 1 al 147.
Idem 27 febr. 1872 9 ant. dal N. 148 all'ultimo.	Codroipo 28 febr. 1872 9 ant. tutti.
Moggio 29 febr. 1872 9 ant. tutti.	S. Daniele 1 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 130.
Idem 2 marzo 1872 9 ant. dal N. 131 all'ultimo.	Udine 4 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 197.
Idem 5 marzo 1872 9 ant. dal N. 198 al 312.	Idem 6 marzo 1872 9 ant. dal N. 313 all'ultimo.
Pordenone 7 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 175.	Idem 8 marzo 1872 9 ant. dal N. 176 al 350.
Idem 9 marzo 1872 9 ant. dal N. 351 all'ultimo.	S. Vito 11 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 130.
Idem 12 marzo 1872 9 ant. dal N. 131 all'ultimo.	Maniago 13 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 116.
Idem 14 marzo 1872 9 ant. dal N. 117 all'ultimo.	

Spilimbergo 15 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 163.
Idem 16 marzo 1872 9 ant. dal N. 164 all'ultimo.
Ampezzo 18 marzo 1872 9 ant. tutti.
Tolmezzo 19 marzo 1872 9 ant. dal N. 1 al 174.
Idem 20 marzo 1872 9 ant. dal N. 175 all'ultimo.
Udine, addì 17 gennaio 1872.

Il Prefetto
CLER

II Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lezioni popolari

Martedì 30 gennaio dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare di Storia antica nella quale il profess. Dr. Pietro Bonini tratterà delle recenti indagini critiche sul Re di Roma.

Il Direttore
M. MISANI

La Commissione dell'Istituto Filodrammatico Udinese ha diramato ai Soci la seguente circolare:

Si previene la S. V. che nella sera di sabato 3 febbraio p. v. avrà luogo nel Teatro Minerva la festa da ballo richiesta dai Soci dell'Istituto, con domanda 22 corr.

Coloro che, in tale qualità, desiderassero prendervi parte, potranno iscriversi presso l'Ufficio della Segreteria dell'Istituto (sita nei locali del Teatro Minerva) nei giorni 30, 31 corr. e 1º febbraio dalle ore 6 alle 8 pom.

Udine li 29 gennaio 1872.

La Commissione

Il Ballo popolare dato la scorsa notte al Minerva è stato coronato dal lieto successo che ha sempre ottenuto questa simpatica festa. Tutto si passò nella più perfetta armonia; e quanti presero parte alla festa ne rimasero soddisfatti sotto ogni riguardo. Il ballo presentò sempre molto brio e molta animazione, e si protrasse fino a questa mattina, mantenendo fino alla fine quella sobria ma aperta vivacità che caratterizzò sempre questa festa del popolo. Le nostre congratulazioni alla Commissione organizzatrice le cui cure vennero così bene ricompensate da un esito del tutto soddisfacente.

Censimento del Distretto di Civildale. Lo Stato della popolazione presente ed assente nella mezzanotte del 31 Dicembre 1871 al 1.º Gennaio 1872.

Comuni	Popolazione presente	Popolazione assente	Totale	Popolazione per censimento 1862
Civildale	8238	324	8562	6812
Attimis	2790	120	2912	2872
Buttrio	1943	50	1993	2816
Castel del Monte	939	36	975	776
Corno di Rosazzo	1391	68	1459	1305
Faedis	3768	142	3910	3447
Ipplis	886	27	913	866
Manzano	2808	63	2871	2535
Mimacco	1139	3	1177	1074
Povoletto	3315	40	3355	2739
Premariacco	2596	89	2685	1216
Prepotto	1050	27	1077	888
Remanzacco	2831	64	2895	2481
S. Giord. Manzano	2253	83	2336	2227
Torreano	2661	65	2726	2381
Totale	38380	1236	39616	34115

NB. Il Comune di Buttrio apparisce in disavanzo di 821 persone per essergli stata staccata la grossa frazione di Orsaria ed unita al Comune di Premariacco che apparisce in aumento di 1469 persone.

FATTI VARI

Centotquattordici chilometri è la lunghezza della ferrovia tra Savona ed il confine francese, parallelamente alla costa (44 più del tronco pontebiano dimenticato). Di questi il 46 per cento in curva. Sono 44 i tunnel che tutti assieme sommano 20,618 metri (più di due settimi della lunghezza della pontebiana) cioè il 18 per cento della lunghezza totale. Di questi tunnel 5 superano di qualche centinaio la lunghezza di 1000 metri ed uno raggiunge i 2,435. Quello che non va sotto terra in queste strade della Liguria va sopra ponti e viadotti. Difatti ce ne sono 415 lungo tutta la linea, tra i quali 90 ponti di ferro. Tra questi ponti e viadotti ce ne sono di lunghissimi, cosicché ben si può dire, che questa strada, dal confine francese alla Spezia, è la maggior parte tra sottoterra e per aria. Eppure la strada ferrata della Liguria corre parallela al mare che ha la navigazione a vapore! Eppure si spera colà, direttamente dal Governo favolose somme! E per i nostri miserabili 70 chilometri, i quali mancano a congiungere il sistema delle ferrovie e dei porti italiani colle ferrovie austro-tedesche si prende a pretesto la condizione finanziaria! Alla fine, se si trattasse, non di una strada nazionale com'è questa, ma di una strada d'interesse soltanto regionale, la sola Provincia di Udine conta per il cinquantesimo di quella del Regno; ed è unita a quella parte del Veneto che in questa strada ci può avere più diretto interesse, per più del ventesimo di quella del Regno. Ma come parlare d'interesse regio-

nale per un tronco di 70 chilometri. i quali sono una scorciatoia di centinaio per una linea, che da Stettino, Berlino, Dresda, Praga, Klagenfurt, Udine, Venezia, Bologna, Ancona, Brindisi, Alessandria Suez ecc. è la più breve di tutte? È un ledere i più vitali interessi della Nazione, il trascurare e porre a tanto altro di minima importanza a confronto questo breve e poco costoso tronco di ferrovia.

Artisti friulani all'estero. Nei fatti diversi dell'Italia del 1º gennaio, abbiamo letto, a proposito di una relazione sui lavori del teatro dell'Opera di Parigi, che l'avant-foyer del Nouvel Opéra avrà di rimarchevole uno splendido plafond a volta in mosaico. Questo viene eseguito da due Veneziani, che da qualche anno si sono recati a Parigi per estendersi l'impiego dei mosaici, e che si sono già segnalati per alcuni capi d'opera.

Ad onore del nostro paese, abbiamo voluto informarci della cosa, ed abbiamo ottenuto gli schiarimenti che seguono:

I due, non Veneziani, ma Veneti, perchè provenienti dal Friuli, di cui parla l'Italia, si sono certi Maggiori e Dal Turco, che hanno esercitato sempre l'industria di fare i così detti terrazzi per pavimenti. A Parigi gli esercenti tale industria si chiamano Mosaistes. I due suddetti, prima dell'Esposizione 1867, vennero ricercati dal cav. Garnier architetto dell'Opéra se potessero assumere l'impiego di eseguire 5 medaglioni a mosaico di smalti su fondi d'oro, rappresentanti antiche maschere sceniche, da collocarsi nella loggia superiore del vestibolo esterno.

Ricorsero allo stabilimento Salviati di Venezia, il quale acconsentì di farli per loro, restando però altresi convenuto coll'architetto che verrà fatto conoscere al pubblico il nome dei veri esecutori e collocatori in opera. L'architetto ed il pubblico ne rimasero assai soddisfatti.

Più tardi l'architetto progettò di dedicare pure a mosaico l'avant-foyer con tre gran quadri e lavori decorativi accessori. Di quelli diede la commissione al comm. Salviati, degli altri, di minore importanza, volle dar commissione ai sunnominati Maggiori e Dal Turco, a cui si aggiunse anche un certo Cristofoli, esercente la stessa industria. I cartoni di detti tre gran quadri, allo scoppio della guerra, erano già anche stati approntati dal pittore Couzon, scelto dal Garnier.

Che cosa sia avvenuto di poi non si sa. La notizia dell'Italia fa supporre che sia stato deliberato (ratione pecuniae) di fare il lavoro meno importante e costoso, limitandosi, cioè alla parte decorativa, e costosa, limitandosi, cioè alla parte decorativa. (Gazzetta di Venezia)

Il ministro della marina ha deciso di dare ai prossimi esperimenti sulle torpedini, una importanza maggiore di quanto in principio paresse. Vi saranno destinati due bastimenti della R. marina, con a bordo tutto il personale che si occupi finora dello studio delle torpedini nell'Arsenale di Venezia; le esperienze seguiranno poi sotto la direzione di una speciale Commissione generale. (Fanfulla)

La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia pubblica il seguente avviso importante:

Si ricorda al pubblico che la stazione di Modane non fa parte della rete dell'Alta Italia, appartenendo invece esclusivamente alla Società da Parigi a Lione ed al Mediterraneo, la quale vi fa l'intero servizio, tanto dei viaggiatori che delle merci, sotto la propria responsabilità e senza alcuna ingerenza da parte della Società dell'Alta Italia.

In conseguenza di ciò, la Società dell'Alta Italia diffida il pubblico che essa non può in alcun modo essere tenuta mallevadrice delle eventuali irregolarità o dei ritardi cui possono andar soggetti a Modane, tanto la consegna dagli agenti di questa Società a quelli della Società francese, e l'ulteriore inoltramento delle merci italiane portatevi coi treni dell'Alta Italia, come viceversa la consegna dagli agenti francesi a quelli di questa Società, per l'introduzione in Italia, di merci giunte in quella stazione; nè la Società dell'Alta Italia può essere incolpata degli inconvenienti che si avessero a verificare nel servizio dei viaggiatori alla stazione stessa di Modane.

Tuttavia la Società dell'Alta Italia continua a ricevere presso le proprie divisioni del traffico, per la debita trattazione, i reclami cui avesse a dar luogo il servizio cumulativo colla Francia.

Con un altro avviso le stesse Ferrovie dell'Alta Italia avvisano che il servizio cumulativo fra esse e le Ferrovie da Parigi a Lione ed al Mediterraneo avrà principio col giorno 29 corrente per la via di Modane e col 1º febbraio per quella di Ventimiglia, e pubblicano le norme secondo le quali quel servizio sarà eseguito.

Impieghi vacanti nel Veneto. Medico-chirurgo cond. — Stipendio L. 2000. Dirigersi al Sindaco di Castelfredro (Mantova) entro del 31 corrente gennaio.

Medico-chirurgo cond. — Dirigersi al Sindaco di Roncoferrato (Mantova) entro il 30 marzo. Assistente presso la stazione bacologica di Padova. Stipendio L. 1200. Dirigersi alla stazione istessa entro il 31 corrente. La nomina spetta al ministro d'Agricoltura, industria e commercio.

Ragioniere e contabile comunale. — Stipendio L. 1400. Dirigersi al Sindaco di Cavarzere (Venezia) entro il 31 corrente.

Segretario dello Stato civile. — Stipendio L. 1200. Dirigersi al Sindaco di Cavarzere (Venezia) entro il 31 corrente.

Protocolista spedire ed archivistica — Stipendio 1000. Idem idem.
Due scrittori. — Stipendio L. 800 l'uno e 750 l'altro. — dom. idem.
Scrivano di 3. classe col l'annuo stipendio di L. 2000. Rivolgarsi al Municipio di Padova a tutto il 31 corr.

Il Seme di Bachi del Giappone

Da una nostra corrispondenza degna di fede si apprende che l'importazione di seme di bachi del Giappone è quest'anno di un milione 400 mila cartoni; e 380 mila ne restarono invenduti a Yokohama. Sembra impossibile, dice la lettera, ma il mercato finì col rialzo; e nonostante i Giapponesi non vollero cedere i cartoni che avevano messo ad parte.

Lavori pubblici. Il ministro dei lavori pubblici ha dramata una quarta circolare ai prefetti ed alle deputazioni provinciali affinché tra venti giorni gli facciano sapere quali nuovi lavori potrebbero intraprendersi nelle provincie e, a quali tra quelli incominciati si debba dare maggiore impulso.

ATTI UFFICIALI

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Visto l'articolo 9 del R. Decreto 15 novembre 1869, N. 1383.

Sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Decreta:

Sono aperti due concorsi:

1. Per un trattato d'aritmetica, algebra e trigonometria piana, compilato secondo le istruzioni unite ai programmi approvati per i corsi classici col R. Decreto 10 ottobre 1867.

2. Per un trattato di geometria elementare che si attenga rigorosamente al metodo Euclideo e contenga, oltre le materie indicate nei detti programmi, quella parte di scienza, posteriore all'Euclide che ormai si trova in tutti gli elementi di geometria, adoperati come testi nelle scuole classiche delle nazioni più colte.

Il premio per ciascun trattato è di L. 2500.

Tale premio sarà attribuito sul parere ragionato di una Commissione scientifica nominata a proposta del Consiglio superiore.

Il rapporto della Commissione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno insieme col Decreto di conferimento del premio.

Il termine per la presentazione dei manoscritti al Ministero è fissato al 31 marzo 1873. Ogni manoscritto dovrà essere segnato da una epigrafe e trasmesso al Ministero insieme ad una busta chiusa, che contenga il nome dell'Autore e sia contrassegnata dalla stessa epigrafe.

I manoscritti non premiati, se non vengono richiesti dagli autori entro un anno dal conferimento dei premi, resteranno presso il Ministero e le relative schede saranno distrutte.

Roma, 30 novembre 1871.

Il Ministro

C. CORRENTI.

La Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio pubblica:

Un R. decreto 27 dicembre con cui è autorizzata Società dei bagni e lavatoi pubblici e privati di Milano ad emettere obbligazioni da L. 250 per importo complessivo di L. 190,000.

La Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio pubblica:

1. Un regio decreto, del 30 dicembre 1871, che erige a corpo morale la Fondazione letteraria dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani.

2. Regio decreto, del 27 dicembre 1871, che stabilisce gli stipendi ed assegni al personale insegnante dell'Istituto tecnico di Cremona.

3. Regio decreto, del 27 dicembre 1871, che permette un aumento di capitale alla Banca del Popolo d'Asti.

La Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio pubblica:

1. Un R. decreto in data del 17 dicembre 1871, che istituisce un istituto tecnico a Teramo.

2. R. decreto in data del 27 dicembre 1871, che autorizza la Società del Teatro al Foro Bonaparte a Milano.

3. R. decreto 14 gennaio, in forza del quale gli ufficiali maggiori in 2°, gli ufficiali d'amministrazione dei corpi (ufficiali di massa, pagatore, di macicola e dei conti delle compagnie), o gli ufficiali del materiale nei reggimenti d'artiglieria saranno nominati direttamente dai comandanti di corpo fra gli ufficiali del corpo stesso.

4. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggesi nell'Opinione: «...»
Oggi la Commissione dei provvedimenti di finanza non ha tenuta adunanza.

Da quanto ci si annunzia, essa avrebbe ieri dato il partito contrario all'affidamento del servizio di Tesoreria alle Banche. Sopra quattordici Commissioni presenti, dieci avrebbero votato contro la proposta, tre in favore. Uno si sarebbe astenuto.

Il Consiglio dei ministri si è radunato oggi al Palazzo Braschi. Crediamo che il Ministero abbia intenzione di far giudicare della questione la Camera senza però fare della adozione della proposta una questione di Gabinetto.

Noi siamo d'avviso che, trattandosi di un insieme di molte proposte, potrebbe lasciarsi una da parte, senza neppure portarla dinnanzi alla Camera, perché ciò che importa deve al Ministero non è tanto che ogni singolo provvedimento sia approvato, quanto che il complesso di quelli che si approvano dal Parlamento, assicuri il successo del disegno finanziario dell'on. Sella.

Si deve tuttavia riconoscere nella risoluzione, che ci si riferisce, del Ministero, un omaggio alle altrui convinzioni e l'onesto desiderio di lasciare che nella discussione tutte le opinioni possano liberamente manifestarsi, perché non signoreggiata da preoccupazioni politiche, né intimidita dalla minaccia di cambiamenti e di crisi, a cui evidentemente ripugna la maggioranza del Parlamento e del paese.

Leggesi nel Fanfulla:

Annunziamo con piacere che S. A. R. la Principessa Margherita è pienamente ristabilita dalla indisposizione che l'ha tenuta molto ritirata in questi ultimi giorni. Crediamo di sapere che la Principessa, se continua a sentirsi bene, andrà domani sera al ballo dal principe di Teano.

Per misura economica, il ministro Riboty ha stabilito che la squadra, la quale si dovrà quanto prima armare, non esca dalle acque dello Stato.

In seguito del parere concorde degli uomini più competenti, fu deciso che l'Italia debba partecipare alla spedizione germanica, che si sta allestendo a Brema, per il viaggio nelle regioni polari.

Il ministro degli esteri ne ha già chiesto il consenso al Governo germanico, che si affrettò, come era naturale, ad accordarlo.

La Commissione dei XV si è aggiornata fino a giovedì prossimo; mentre alcune Sotto-commissioni lavorano nello studio di altri speciali progetti.

(Nazione)

La Giunta incaricata di riferire al Comitato privato sul progetto di legge relativo alla tariffa giudiziaria in materia civile, si è quest'oggi costituita, ed ha eletto per suo presidente l'onorevole Mari e per segretario l'onorevole Fossa.

Il Comitato privato, nella seduta d'oggi, ha terminata la discussione sul progetto di legge per il nuovo organico della marina. Fu incaricato il presidente di nominare la Commissione incaricata di riferire alla Camera.

La Commissione fu così composta: Acton, Depretis, D'Amico, Ricci, Maldini, Carini, Boselli, Valerio.

Sono integralmente pubblicati i progetti di legge presentati alla Camera dei deputati, nella tornata del 15 gennaio, e la relazione che li precede.

Fallito a Versailles il tentativo di nominare un vice-presidente della repubblica, vorrebbero creare una carica di presidente dei ministri, incaricato di reggere il governo nel caso di dimissione di Thiers. A tal posto sarebbe designato Casimiro Perier.

Thiers rifiuta.

Partirono da Parigi, diretti in Spagna, il duca e la duchessa di Montpensier.

Il governo germanico ha ordinato di procedere colla maggiore sollecitudine ai lavori di fortificazione della cittadella di Metz.

A Madrid fu confiscato un proclama che invitava alle barricate.

Le elezioni sono fissate al 2 aprile, la convocazione delle camere al 24.

Sembra che il re possa fidare nell'armata.

I partiti si agitano grandemente.

Il conte Beust parte domani per Salisburgo e quindi per l'Italia. Non si recherà a Londra che alla fine di febbraio.

Le commissioni parlamentari terminarono i loro elaborati relativi ai bilanci dell'interno e del commercio.

Sono insorte differenze fra la commissione sull'istruzione ed il governo, sui provvedimenti da prendersi per l'istruzione religiosa nelle scuole popolari e medie.

(Terna)

Dispacci dell'Oss. Triestino:

Vienna, 29. La Montagesrevue reca: Thiers intende modificare anche il trattato commerciale col l'Austria, e precisamente ritirare anzitutto i vantaggi, che furono accordati agli armatori austriaci riguardo alla sopratassa di bandiera.

La Montagesrevue e la Presse riferiscono che le discussioni del sottocomitato della Camera dei Deputati per la questione galiziana procedono in modo sommamente favorevole.

L'eventuale soggiorno di S. M. l'Imperatore ad Innsbruck non ha alcuna tendenza politica.

Londra, 29. Viene comunicato ufficialmente: Un corriere di gabinetto è partito sabato con dispacci importanti per lord Lyons (ambasciatore inglese a Parigi), i quali espongono il contegno del Governo inglese riguardo al trattato di commercio anglo-francese, e rettificano i malintesi che sembrano regnare in Francia su tal soggetto.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Parigi 29. Il Journal Officiel dice, che l'articolo della Patrie, intitolato: Ristituzione e fede-

razione della Guardia Nazionale, non è che un lungo tessuto di errori. Soggiunge che ogni tentativo tendente a ricomporre in Parigi un esercito rivoluzionario, si reprimerà immediatamente, conformemente alla legge.

Roma 29. (Camera). Continua la discussione della legge forestale. Accettati un'aggiunta all'articolo 3. di Serafini. All'4. si dibatte la questione sui terreni boschivi, che devono sottoporsi al vincolo feudale; l'art. è approvato.

Un'aggiunta di Ali Maccarini per dar diritto a far diminuire l'imposta su quei terreni che subiscono diminuzione di rendita in seguito a vincoli stabiliti, oppugnata da Castagnola, appoggiata da Asproni e Valerio, è rinviata alla Giunta per maggior esame. L'art. 5 è approvato.

De Vincenzi presenta il progetto di modificazione alla legge postale relativa ai giornali, campioni, lettere, rilascio di titoli di credito postale, cartoline di corrispondenza; ed un altro progetto per una convenzione colla Società anglo-mediterranea telegrafica.

ULTIMI DISPACCI

Roma 29. L'Opinione reca: Fu presentata al Presidente della Camera la domanda di interrogare il ministro degli Esteri rispetto all'assenza del Capo della missione francese presso il Governo Italiano.

L'Opinione dice di non vedere lo scopo di quella interrogazione. La Legazione francese è stabilita a Roma e ciò basta pelle relazioni internazionali. Quanto alle ragioni pelle quali Goulard ritarda di recarsi alla sua sede, esse poco ci riguardano. Da quanto scrivono da Parigi sembra che egli differisca la partenza finché l'Assemblea abbia discussa la Petizione contro lo stabilimento della Legazione francese presso il Re d'Italia, nuovo sforzo dei clericali di Francia contro l'Italia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 Gennaio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	754.2	753.3	753.9
Umidità relativa	61	57	60
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	quasi ser.
Acqua cadente m. m.	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	+5.8	+9.1	+7.0
Temperatura (massima)	+11.4		
(minima)	+4.5		
Temperatura minima all'aperto	+1.0		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 29. Francese 56.07; Italiano 67.75. Ferrovie Lombardo-Veneto 491.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 233.50; Ferrovie Romane 125.—; Obbligazioni Romane 182.—; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Em. 1863 199.—; Meridionali 210.—; Cambi Italia 7.—; Mobiliare —.—; Obbligazioni tabacchi 472.—; Azioni tabacchi —.—; Prestito 92.27; Londra a vista 25.51; Aggio oro per mille 7.34.

Berlino, 29. Austr. 211.—; lomb. 128 3/4; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, viglietti 1864 —.—; azioni 203.12; cambio Vienna —.—; rendita italiana 66.58, banca austriaca —.—; tabacchi —.—; Raab Graz —.—; Chiesa migliore.

Londra 29. Inglese 92.12; lombardo —.—; italiano 66.318; turco —.—; spagnolo 32.—; tabacchi 51.14; cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 29 gennaio		
Rendita	72.57 1/2	Azioni tabacchi 721.—
" fino cont.	—	Banca Naz. it. (nomi- 3760
Oro	21.60 1/2	" "

VENEZIA, 29 gennaio		
Effetti pubblici ed industriali.		
CAMBI		
Rendita 5 0/0 god. 1 taglio	72.50.—	72.60.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	—	—
— fin corr. —	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—
Comp. di comm. di L. 1000	99.50.—	100.—
VALUTE		
Pezzi da 20 franchi	21.52.—	—
Banconote austriache	—	—
Venezia e piazza d'Italia.		
della Banca nazionale	5.—0/0	—
pello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/0	—

TRIESTE, 29 gennaio		
Zecchini Imperiali	flor.	5.41.—
Corona	—	5.43.—
Da 20 franchi	—	9.09.—
Sovrane inglesi	—	—
Lire Turche	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	—	112.50
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 27 gen al 29 gen.		
Metalliche 5 per cento	flor	62.50
Prestito Nazionale	—	72.—
— 1860	—	107.—
Azioni della Banca Nazionale	—	849.—
— del credito a flor. 200 anstr.	—	348.25
Londra per 10 lire sterlina	—	114.35
Argento	—	143.—
Zecchini Imperiali	—	5.45
Da 20 franchi	—	9.09 1/2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 30 gennaio
Frumento (stollito) il L. 24.80 adit. L. 28.02

Granoturco	—	18.97	17.71
— foresto	—	—	—
Soglia	—	18.80	18.97
Avena in Città	—	8.06	8.77
Spelta	—	—	28.75
Orzo pilato	—	—	27.90
— da pilare	—	—	14.50
Saraceno	—	—	—
Sorgho rosso	—	—	9.73
Miglio	—	—	12.50
Mistura nuova	—	—	—
Lupini	—	—	7.50
Leni il chilogr. 100	—	—	32.—
Fagioli comuni	—	22.—	22.60
— carnelli e schiavi	—	27.—	28.—
Fava	—	—	—
Castagne in Città	—	15.75	16.30

Orario della ferrovia

ARRIVI		PARTENZE	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
12.35 ant.	1.36 ant.	2.30 ant.	3.10 ant.
10.35	10.54	5.30	6.—
2.30 pom.	9.20 pom.	11.41	3.— pom.
9.04	—	4.25 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario

Necrologia

Appressandosi l'alba del giorno 28 gennaio 1872 compiva sua giornata innanzi sera **Francesco Zannelli** di Udine.

Educatore, gentile, mite di costumi, generoso di cuore, amante della patria, eletta intelligenza e nemica di credenze superstiziose — appena cinquantenne — quando la vita fremeva voluttà, piaceri e forza, ei si morì rassegnato.

Avveduto nei traffici, ebbe giovanile rinomanza di esperienza commerciale — ne la fredda arte di Mercurio aveva speso — in lui la nobile fonte dei forti pensieri. Il 1866 lo vide vestito di rosso col figure Leonida sulle rupi italiche del Tirolo — santificate dal sangue di mille martiri.

Io lo ricordo agli amici perchè ei fu un modesto generoso — e invito i buoni a fargli — loro soli — col gentile ricordo di lui, men duro il letto del l'eterno riposo: ove egli è andato ad attendere la dissoluzione dei secoli.

Udine 30 gennaio 1872

L' amico

GIULIO SCROSPER

ANNUNZIO D' OPPORTUNITA'

Il sottoscritto postaro in Piazza Vittorio Emanuele fa noto che oggi, ed in tutti i giorni di feste da ballo durante il Carnevale, terrà un assortimento di gaggie ed altri fiori, e riceverà commissioni, con preavviso di qualche giorno per **bouquets da sposa** di grande eleganza ed a prezzi discreti.

FERDINANDO ZAMPARUTTI.

8) Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia non hanno più ragione di essere, dopo che la **deliziosa Revalenta Arabica** farina di salute Du Barry e C. di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. Num. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. La **Revalenta al Cioccolato** dà l'appetito, la digestione, con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. E sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati. In polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Badare alle falsificazioni velenose
Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra;

2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI a Udine presso le farmacie di **Giacomo Commessatti ed Antonio Filippuzzi.**

Dassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Felice Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo. Belluno Valeri. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Valeri; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavazzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri. farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuss. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

Provincia di Udine - Distretto di Moggio

COMUNI DI CHIUSA-FORTE

E DI RACCOLANA

Avviso d'Asta

In seguito al miglioramento del ventesimo.

Li Segretari Comunali di Chiusa-Forte e di Raccolana sottoscritti rendono noto che giusta il loro avviso in data 16 novembre 1871 ad n. 573 nel giorno 18 dicembre 1871, si è tenuta pubblica asta per la vendita di n. 3417 piante abeta da recidersi nei boschi Gran Plan e Barboz di promiscua proprietà delle suindicate due Comuni; ed è risultato miglior offerente il signor Antonio Jurizza di Udine per conto del sig. Giovanni Buzzi di Malborghetto a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di L. 15300 in confronto di quello di L. 14522.25 esposto in perizia, essendo nel tempo dei fatali presentati un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo a termini del Regolamento sulla contabilità generale, nel giorno 8 febbraio p. v. 1872 alle ore 10 antim. si terrà un definitivo esperimento d'asta per ottenere un ulteriore miglioramento alla offerta di L. 15300 avvertendo che in caso di mancanza di offerente, l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva la superiore approvazione a chi ha presentato l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'asta stessa, indicati nell'avviso in data 16 novembre 1871 ad n. 573 come sopra pubblicato, specialmente di cautare le offerte col deposito di L. 1453.

Data a Raccolana addì 23 genn. 1872.

Il Segretario di Chiusa-Forte

C. Zuhani

Il Segretario di Raccolana

Piusi Nicolo

N. 99 VI

IL SINDACO DEL COMUNE

di Spilimbergo

AVVISO

A termini dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, si porta a generale conoscenza che la domanda del Comune di Spilimbergo per la dichiarazione opera di pubblica utilità il lavoro del limito nel villaggio di Tauriano, cadente nella località denominata S. Rocco descritta in quella mappa al N. 2075, 2079, 2080, 2081 e 2082, non il corredo di tutti gli atti prescritti dall'art. 3 della succitata legge, rimane in pubblicazione in questo ufficio Municipale per lo spazio di giorni quindici decorribili dal giorno che il presente sarà pubblicato nel villaggio di Tauriano, nei luoghi soliti del Comune e comparirà nel Giornale delle pubblicazioni amministrative della Provincia, spirato il qual termine la domanda stessa colle eventuali opposizioni e con tutti gli allegati sarà inoltrata alla competente Autorità.

Spilimbergo li 25 gennaio 1872.

Il Sindaco

N. D. R. SPILIMBERGO

A. Plateo, Segr.

N. 2194

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine - Distr. di Ampezzo

Comune di Ampezzo

AVVISO D'ASTA

4. In relazione a delibera consigliata 29 p. d. novembre, il giorno 12 febbraio 1872 avrà luogo in questo ufficio Municipale sotto la Presidenza del signor Plai Nicolo Sindaco, un'asta per il taglio novennale nei boschi Pendici del Bus, Monte Pura, Rio Storto e Scalotta, compresa la riduzione, e straduzione ed accatastatura sul porto denominato Gravons, di circa annui metri cubi 5 m. di legna ad uso combustibile, al prezzo rettificato di lire 3 il metro cubo, nonché la costruzione nel primo anno di una serra sul Rugo Rio Storto per il prezzo non eccedente le lire 3 m.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della

legge 23 aprile 1865 n. 5026 pubblicata col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'onere che regolano l'appalto sono puramente ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Ampezzo dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 6000.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo fatto e necessario riservare a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Ampezzo, li 25 gennaio 1872.

Il Sindaco

Plai

UNICO RIMEDIO CONTRO LA TOSSE

PILLOLE DELLA FENICE

Queste pillole, da molti accreditati medici, per lungo tempo furono sperimentate di sorprendente efficacia.

Si fabbricano e si vendono esclusivamente alla FARMACIA DI GIOVANNI ZANDIGIACOMO dietro il Duomo di Udine.

Depositarj in Provincia:

Cividale: A. TONINI e B. TOMADINI farmacisti,

Palma: N. DARTINUZZI farmacia.

INIEZIONE GALENO

guaris e senza dolore fra tre giorni ogni sorta d'orecchi, anche più inveterati.

N. Helz, Berlino, Lindenstrasse 18

Prezzo del flacon con l'istruzione per servirsi, L. 1.50

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell'annunciare il mio Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, la dotto spiega il suo modo d'agire sull'animale economico, dicevo che, i principi minerali iodo, bromo, fosforo, fosforato combinati con questo glicerolo, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabili, e quindi: di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbose o riparare a lenta sofferenza dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo iodo-ferrato, con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nei quali urge di rafforzare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione rimostrato la prestante dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo iodo-ferrato, perché preparato esso pure col bianco, anziché col bruno, il quale è sempre una m. sciolta di oli di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo iodo-ferrato che io esibisco ora, asturo com'è della preziosa preparazione di iodo e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLO; Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi. Fabris e Comessatti. Pordenone, Roviglio e Varaschini. S. Maria, Busetto. Tolmezzo, Chiostri.



REALE FARMACIA

CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito della

FARINA MESSICANA

DEL Dottor BENITO DEL RIO DI MESSICO

impiegata con successo nelle seguenti malattie:

1. La Consunzione.

2. La Bronchite e Laringite cronica.

3. L'Anemia (povertà di sangue).

4. Il Catarro polmonare.

5. La Paraplegia nei Bambini.

Di tutti i mali che affliggono l'umanità, non ve n'ha alcuno che faccia tante vittime quanto la affezioni di petto. Da più d'un secolo tutti i principii della scienza s'accordano nel dire che sopra 10 decessi prematuri, 5 almeno sono causati da questo terribile flagello. Queste malattie, lungi dal diminuire, non hanno fatto che accrescere fino a quest'ultimi anni, perchè la medicina è sempre stata impotente a guarirle.

Oggi, grazie al sistema del Dr. Benito del Rio, e mediante la sua scoperta, la guarigione di tutte le affezioni di petto per mezzo della Farina Messicana, è un fatto compiuto.

ACQUA COOBATA

DI

FIOR D'ARANCIO

DELLA

RIVIERA DI NIZZA

distillata a vapore

tanto vantaggiosa

negli spasmi, nei deli-

qui e nelle convulsioni

Lire 1. al flacon.

Non confondere la Farina Messicana colla Revalenta Arabica Du Barry

In cinque anni più di 100,000 ammalati guariti

possono affermare che questa preziosa scoperta è un fatto acquistato alla scienza.

La Farina Messicana del Dr. Benito del Rio è un alimento sano, fortificante e riparatore per eccellenza, che piace al gusto di tutti gli ammalati, a causa dei diversi modi nei quali essa può venir presa. Oggi molti eminenti medici raccomandano la Farina Messicana ai vecchi spossati, ai convalescenti, ai ragazzi deboli, infiacchi, a causa delle eminenti sue proprietà toniche e digestive.

Il propagatore R. BARLERIN, depositario generale Chimico-Farmacista, graduato in medicina, laureato dall'Accademia nazionale e dall'Istituto scientifico dei due Mondi Rappresentato in Italia da G. Lottuda e De-Bernardi di Milano, e da A. Filippuzzi in Udine.

PRONTA GUARIGIONE

DEI

GELONI

(Vulgo Buganze)

In tre giorni

Uso

Alla sera andando a letto si stropicciano ripetutamente mano o piedi avendo cura di coprire le parti imbevute con stoffa e pelle di guanto.

Deposito e Fabbrica in Udine FARMACIA REALE

Cent. 65 alla bottiglia

Pastiglie Pettorali dell' Hermita di Spagna

Calmandi e sedative dell' tosse. Scatola L. 2.50

Platae quae genere convenient, etiam virtute convenient; quae ordine naturalis continentur, etiam virtute proprius accedunt.

Linnaeus Philos. Botan.

Rinomata pasta di Tridace del sig. CARLO PANERAI Farmacista in Livorno.

La più celebrata pasta e di pronto effetto, nelle tosse ostinate, e pertossi, catarrhi, abbassamento di voci, raucedini, voce debilitate, velate ecc Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata Lire una.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

Garantiti Annuali

A PAGAMENTO PRONTO O DOPO IL RACCOLTO

ed a prodotto.

Prezzi di convenienza

Presso l'Ing. FRANCESCO TICOZZI in Milano Via S. Tomaso, N. 6.

In Provincia presso i Rappresentanti.

AVVISO INTERESSANTE

IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

dirimpetto la farmacia Comelli

trovasi un gran

DEPOSITO DI STIVALI FATTI

DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da L. 1.50 a 20

• stivaloni da » 22 a 55

• donna da » 9 a 18

• fanciulli » 2 a 9

Della sottoscritta firma trovansi depositi a Venezia

in Merceria S. Salvatore N. 4830

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami d'Ungheria non che la modicità dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

Si assumono pure commissioni per ogni qualità di stivali.

E arrivato un grandioso assortimento di scarpe da ballo da uomo e da donna.

GIACOMO KIRSCHEN.

N.B. I prezzi sopra indicati non vengono alterati né in più né in meno, cioè restano quelli che sono attaccati ai relativi stivali.